

quando il mio corpo della sola memoria sua s'infonde e poi percorre
che me comunque d'essere a cassetta
privo d'afferrar le briglie
d'incapacità
resto un fantasma

martedì 26 marzo 2013
11 e 12

di quel che corre avanti dalla memoria
prima di me
argo s'infonde a responso con la sua voce

martedì 26 marzo 2013
18 e 00

argo ed i responsi espressi con la sua voce

martedì 26 marzo 2013
18 e 02

la voce d'argo fatta di che

martedì 26 marzo 2013
18 e 04

paura gioia amore e mill'altre inflessioni che la sua voce

martedì 26 marzo 2013
18 e 06

è da rifare tutta la piantina sulla base della quale mi sono cercato per tutta la mia vita

martedì 26 marzo 2013
20 e 00

di chi sarebbe stato l'uomo
banale e piatta è stata la piantina
che quella che mi sto raccontando adesso
se pur senza garanti
almeno è d'originale e mia

martedì 26 marzo 2013
20 e 02

di me e del mio corpo
che poi
non l'ho ancora esplorato tutto

martedì 26 marzo 2013
21 e 00

rappresentazioni apocriefe dell'uomo poiché rese da chi ancora ignorava di sé

mercoledì 27 marzo 2013
23 e 30

il tempo in cui per me furono le sole rappresentazioni di chi sarei potuto essere

mercoledì 27 marzo 2013
23 e 02

a cosa debbo somigliare e la promessa che non ricordo

venerdì 29 marzo 2013
18 e 30

a cosa mi trovo a somigliare e la promessa che perdo ogni volta

venerdì 29 marzo 2013
18 e 32

delle cose importanti non mi dissero alcunché
e divennero importanti le cose stupide

venerdì 29 marzo 2013
18 e 34

prima delle intenzioni cosa c'è

venerdì 29 marzo 2013
18 e 36

prima delle intenzioni e la continuità del trovarmi nel durante la vita del mio corpo

venerdì 29 marzo 2013
18 e 38

me certamente presente in un volume circoscritto da un involucro

venerdì 29 marzo 2013
22 e 00

me immerso nel volume contenuto dalla mia pelle

venerdì 29 marzo 2013
22 e 02

la continuità dell'involucro e me

venerdì 29 marzo 2013
22 e 04

i panorami a me di volta in volta presenti e comunque tutti contenuti dall'involucro

venerdì 29 marzo 2013
22 e 06



feste e tragedie che si svolgono in questo mio nautilus

venerdì 29 marzo 2013
22 e 08

da sempre in questo nautilus del quale non ho mai trovato boccaporti ad uscirne

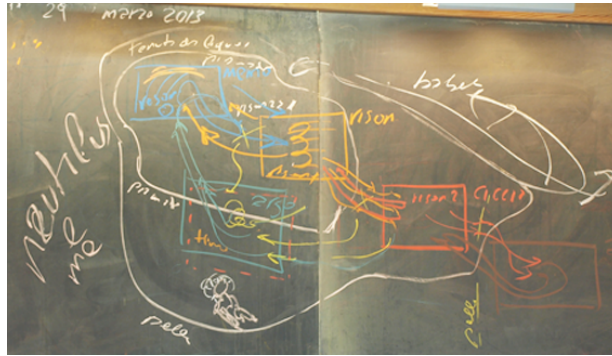
venerdì 29 marzo 2013
22 e 10

feste e tragedie
poi lunghi intervalli
in questo nautilus che mi trasluce altro

venerdì 29 marzo 2013
22 e 12

e le feste e le tragedie e gl'intervalli di dentro la mia pelle

sabato 30 marzo 2013
8 e 00



di come intesi a concepir lo svolgersi di quanto
che della memoria sua del corpo
alla memoria mia per me
non m'ero ancora dato conto

sabato 30 marzo 2013
8 e 02

della memoria che ricordo e della memoria che ricorda solo il corpo

sabato 30 marzo 2013
8 e 04

a non aver capito presto della memoria
di quanto s'avvenia di dentro
semplicemente
s'avvenia di me

sabato 30 marzo 2013
8 e 06

che me
ad inventare io
ancora senza capire
mi son dato da bere a un'idea

sabato 30 marzo 2013
8 e 08

lampi estemporanei che la mente compie a sostenere me in un'idea di io

sabato 30 marzo 2013
8 e 10

e fui me rinchiuso dentro l'idea d'essere io

sabato 30 marzo 2013
8 e 12

di quel tempo
rileggendo da qui
di quanto nel mio corpo
strettamente a me
di senza disgiunzione m'intendevo essere quello

sabato 30 marzo 2013
8 e 14

l'esperienze d'essere univocato a quanto d'intelletto animale s'animava di dentro il corpo mio che m'ospitava
sabato 30 marzo 2013
19 e 00

addivenirmi in ciò che d'animato al corpo mio di dentro si succedeva
sabato 30 marzo 2013
19 e 02

quando a quel tempo
da me e per me
concepì d'esser tutt'uno a quanto
sabato 30 marzo 2013
19 e 04

quando con quanti
smisi d'essere me e m'abdicai in io
sabato 30 marzo 2013
19 e 06

io quale nominativo collettivo ad operare chi
sabato 30 marzo 2013
20 e 00

me quale indicazione di singolarità disgiunta dall'operare
io quale indicazione collettiva all'operatività ascritta e transitiva al mio corpo
sabato 30 marzo 2013
20 e 02



all'inizio
ospitato da una collettività
e poi
guadagnare la partecipazione ad una collettività

sabato 30 marzo 2013
21 e 00

cambiare collettività quando l'essere riconosciuto io non rende più speranze ad essere scoperto me

sabato 30 marzo 2013
21 e 02



attraversando la vita
e a tirare i dadi al gioco dell'oca
nel tornare indietro ogni volta
sto ancora qui

sabato 30 marzo 2013
23 e 00

quando la memoria del corpo mio si prese il posto di me

domenica 31 marzo 2013
10 e 00

che a non sapere ancora della memoria
della memoria che tornava
per come si tornava
ogni volta
l'intesi attualità

domenica 31 marzo 2013
10 e 02

l'attualità d'adesso e l'attualità di quando prima e di quando poi

domenica 31 marzo 2013
10 e 04

predittività costituita di attualità evocativa e fuori del tempo assoluto

domenica 31 marzo 2013
10 e 06

la predittività e gli adesso dei teatri paralleli e multitemporali

domenica 31 marzo 2013
10 e 08

i canali multitemporali dell'emulazioni evocative

domenica 31 marzo 2013
10 e 10

l'emulazioni evocative che non hanno bisogno di me per essere d'espanso per tutto il mio corpo

domenica 31 marzo 2013
10 e 12

il corpo mio di dentro
prima che a me
di sé e da sé
d'emulazioni s'avviva

domenica 31 marzo 2013
10 e 14

il corpo mio di dentro
quando s'avviva dei reiterando della memoria

domenica 31 marzo 2013
10 e 16

quando dei reiterar della memoria il corpo mio s'avviva
prima che a passar vivente anche all'azione
ad attimar diviene a me di cognizione

domenica 31 marzo 2013
10 e 18

dell'attimar la vestizione
il corpo mio
nell'avanzar la carnazione a me d'irretimento
solo per poco
a disgiunzione
d'appendo so' ancora fatto diverso

domenica 31 marzo 2013
10 e 20

dell'attimare a me la cognizione
posso insabbiare me dentro di questa
e a soffermar la posizione
di giro e poi di rigiro solo a lavagna
ad avanzar fin l'armonia
fo di sanar conscenza di tutto l'emulare

domenica 31 marzo 2013
10 e 22

da me e soltanto da me
di dentro del mio corpo
a perturbar delli finali
fo me a partecipare

domenica 31 marzo 2013
10 e 24

della memoria dentro che al corpo mio s'è resa sedimenta
quando da sé e senza me
dispone a far di dentro l'emulandi

lunedì 1 aprile 2013
20 e 00

di tutta la memoria che il corpo mio s'appunta
dello stato dell'arte in sé
programma tutto sé stesso

lunedì 1 aprile 2013
20 e 02

il corpo mio
di quanto ogni volta è d'avvenir di dentro la sua pelle
fa di registrazione
che poi
quando a momento
nello rimando
riespande a dentro la sua stessa pelle

lunedì 1 aprile 2013
20 e 04

storie di dentro scenate
che se pur senza intorno e a non muovere un dito
già soltanto emulando nel fermo delli moti
si scorre ad esperienza

lunedì 1 aprile 2013
20 e 06

quando le storie di dentro so' rese vissute
se pur senza mosse
e soltanto emulande

lunedì 1 aprile 2013
20 e 08

storie soltanto emulande che di dentro si scorre
ovvero
a pensare

lunedì 1 aprile 2013
20 e 10

emulazione di dentro e pensiero per me

lunedì 1 aprile 2013
20 e 12

la memoria di un organismo quando lascia in pace il suo organismo	martedì 2 aprile 2013 11 e 00
la memoria del mio organismo fatta anch'essa d'organismo	martedì 2 aprile 2013 11 e 02
il mio organismo da quando le sue memorie lo resero capace di barcamenarsi di sopravvivenza	martedì 2 aprile 2013 11 e 04
me e il mio organismo capace di barcamenarsi di sopravvivenza	martedì 2 aprile 2013 11 e 06
una scatola di sopravvivenza e me responsabilizzato d'essa	martedì 2 aprile 2013 11 e 08
me e il non basta la sopravvivenza	martedì 2 aprile 2013 11 e 10
quando le condizioni di sopravvivenza vengono giustificate di futuribilità l'organismo mio a me si fa di trasparenza	martedì 2 aprile 2013 12 e 00
che poi che ci sto a fare dotato di un organismo	martedì 2 aprile 2013 12 e 02
me e l'estemporanea trasparenza del mio organismo	martedì 2 aprile 2013 12 e 04
ed ho imparato con esso organismo a versare e a poi riprendere le stesse espressioni che ha computato	martedì 2 aprile 2013 12 e 06
ma a cosa serve versare e poi riprendere le stesse espressioni che ha computato	martedì 2 aprile 2013 12 e 08
parlare attraversando la trasparenza dell'organismo	martedì 2 aprile 2013 14 e 00

l'estemporanea illusione che l'organismo ottiene di possedere ciò che gli manca a sopravvivere	martedì 2 aprile 2013 14 e 02
per un attimo illudermi di avere ciò che mi manca	martedì 2 aprile 2013 14 e 04
la scena illusoria che colma la mancanza	martedì 2 aprile 2013 14 e 06
la prima formazione di memoria sedimentale capace di essere reiterata nel posto del primo giro mentale di lavagna	martedì 2 aprile 2013 14 e 08
l'illusione di avere ciò che manca ovvero l'avvio della progettazione ad ottenere	martedì 2 aprile 2013 14 e 10
l'alimentazione dell'illusione di ciò che manca creando l'emulando di ciò che manca	martedì 2 aprile 2013 14 e 12
la coltivazione cognitiva di ciò che manca nella continuazione della sofferenza alla mancanza	martedì 2 aprile 2013 14 e 14
l'illusione dell'azione per il colmamento della mancanza ovvero l'illusione di un ponte tibetano capace di congiungere le sponde	martedì 2 aprile 2013 14 e 16
della progettazione di una illusione e della danza al colmamento della mancanza	martedì 2 aprile 2013 14 e 18
la danza e il colmamento	martedì 2 aprile 2013 14 e 20
il progetto illusorio di una idea fino a danzarne la realizzazione	martedì 2 aprile 2013 14 e 22

2013-04-02

martedì 2 aprile 2013